



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari Generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

Verbale n. 1 del 20.01.2020

L'anno 2020, il giorno 20 del mese di gennaio alle ore 15.00, si è riunita, presso la sala Gruppi di palazzo Moroni, la I Commissione consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TARZIA Luigi	Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
SANGATI Marco	V.Presidente	P	CAPELLINI Elena	Capogruppo	P
TURRIN Enrico	V.Presidente	P	MOSCO Eleonora	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	BETTELLA Roberto	Componente	P
RAMPAZZO Nicola*	Capogruppo	AG	TISO Nereo	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	PILLITTERI Simone	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	LUCIANI Alain	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	SODERO Vera	Componente	A
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	SACERDOTI Paolo Roberto	Componente	A
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P	*RUFFINI Daniela	Consigliera	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG			
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P			
* RAMPAZZO Nicola delega Ruffini Daniela					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale:

- L'Assessore alla Protezione Civile Andrea Micalizzi;
- il responsabile del Servizio di Protezione Civile Commissario Capo dott. Antonio Piazza;
- il geologo collaboratore della Protezione Civile Alberto Dacome;

Sono inoltre presenti i Sigg.ri uditori presso la I Commissione: Polese Lucia e Jacono Giovanni.

Segretario presente e verbalizzante Giorgio Zanaga.

Alle ore 15.15 il Presidente Luigi Tarzia, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- "Esame della proposta della Giunta comunale n. 2019/0856 del 23/12/2019 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE".
- Varie ed eventuali.

Presidente Tarzia	Aprire la seduta, saluta e ringrazia per la loro presenza l'Assessore Micalizzi, il dott. Piazza e il geologo Dacome. Illustra l'Ordine del Giorno e invita l'Assessore Micalizzi ad esporre le novità del nuovo Piano Comunale di Protezione Civile.
Assessore Micalizzi	Saluta e informa che con la Deliberazione n. 2019/0856 la Giunta comunale propone l'adozione del nuovo Piano Comunale di Protezione Civile che va a modificare ed integrare il Piano vigente. Informa che il Piano è uno strumento operativo che contiene tutte le strategie e le procedure da adottare in caso di ben definite emergenze (idraulica, climatica, ...). Si tratta di procedure molto concrete e strettamente operative che vanno a definire quali

	<p>sono le autorità o le forze pubbliche specializzate e su quali situazioni hanno competenza. Informa che il lavoro è stato svolto in collaborazione con tutti i settori comunali ognuno per le proprie competenze, con le scuole, le parrocchie, i cinema, gli impianti sportivi, i centri commerciali. Per esempio sono stati previsti degli interventi da parte dei Servizi Sociali nei casi di soccorso alle persone.</p> <p>Ci tiene a sottolineare la fattiva collaborazione del Settore Ambiente e Territorio con il quale è stato svolto un lavoro davvero proficuo.</p>
Piazza responsabile Servizio Protezione Civile	<p>Informa che dal 2004 fino ad ora sono stati redatti e approvati 4 Piani di Protezione Civile. Con il passare del tempo si sono acquisite sempre più competenze con il relativo aumento della specializzazione in vari campi e in varie situazioni come per esempio gli eventi meteo avversi, le bolle di calore, allagamenti alluvioni esondazioni, incendi civili, disincendio ordigni bellici, rischi chimici ambientali.</p> <p>Sono previsti, inoltre, precise procedure in caso di eventi sismici.</p> <p>Fa presente che il Piano non è un bigliame di Protezione Civile ma è uno strumento operativo per gli addetti ai lavori. Rispetto al vigente è stata ampliata la prima parte del Piano, quella più descrittiva, con l'inserimento di un quadro sinottico dove è dettagliatamente specificato, al verificarsi di un determinato evento, chi fa cosa, come e quando.</p> <p>Rende noto che per la prima volta è stato adottato un tavolo di lavoro e collaborazione con tutti i settori comunali per condividere informazioni preziose.</p>
Presidente	Chiede se le procedure previste nel Piano sono soggette alla verifica di conformità da parte di enti esterni.
Piazza	<p>Riferisce che una volta redatto, il Piano viene inviato alla Regione Veneto che ha l'obbligo di verificarlo. Le osservazioni non sono vincolanti.</p> <p>Informa che il Piano è in linea con le modifiche normative introdotte dal Nuovo Testo Unico di Protezione Civile in vigore dal 1 gennaio 2018.</p> <p>Fa presente che sempre più spesso i cittadini che vogliono comprare casa chiedono informazioni alla Protezione Civile sulla conformazione del terreno e rischi connessi.</p>
Turrin	<p>Ricorda che con un emendamento alla proposta di Bilancio di Previsione 2020/2022 sono stati stanziati i fondi per dotare l'Amministrazione di una App che è in grado di avvisare i cittadini mediante messaggio telefonico nel caso di un imminente evento pericoloso.</p> <p>Chiede informazioni ed eventualmente come il Servizio di Protezione Civile pensa di utilizzare il servizio dell'App.</p>
Piazza	<p>Risponde che i sistemi di avviso automatico alla cittadinanza tramite messaggio telefonico sono moltissimi, si tratta di capire qual è il più adatto alle esigenze della città di Padova.</p> <p>Attualmente in caso di imminente disastro, per es. allagamento, avvisiamo la popolazione interessata recandoci sul posto con mezzi dotati di megafono e suonando i campanelli.</p>
Luciani	Chiede sia spiegata meglio la scala delle criticità e chiede di avere ulteriori informazioni in caso si verifichi un evento sismico.
Piazza	<p>Evidenzia che il Piano è stato redatto dopo uno studio e un'analisi del territorio e che di conseguenza ne evidenzia le situazioni di potenziale pericolo e le criticità.</p> <p>Informa che il rischio sismico di Padova è 4 punti su una scala di 4 (dove l'1 è il livello di rischio più elevato).</p> <p>Riferisce che nel futuro sarà implementato il Piano con la "micro sensibilizzazione" del territorio attraverso un lavoro di studio, di analisi e raccordo di ciò che si trova in superficie e le caratteristiche di quella particolare sezione di sottosuolo.</p>
Sangati	Rileva l'importanza del monitoraggio dei corsi d'acqua e il funzionamento della catena di informazioni e avvisi. Chiede quando si attiva il COC.
Piazza	<p>Informa che le note di preallarme provenienti dall'ARPAV arrivano, senza ritardo e in maniera precisa, alla centrale operativa che provvede a smistare a tutti gli attori secondo le specifiche competenze.</p> <p>Ricorda che il C.O.C. si attiva ogni volta che, a fronte di una calamità, l'autorità locale di Protezione Civile, (il Sindaco n.d.r.), deve coordinare più funzioni di soccorso.</p>
Cusumano	Con riferimento al rischio idrogeologico del nostro territorio chiede quali sono le soluzioni previste per smaltire gli effetti delle bombe d'acqua (in particolare nei quartieri Brusegana e Santo Stefano).
Piazza	<p>Informa che è in fase di aggiudicazione una procedura per l'affidamento ad un professionista per ottenere studi idrogeologici su parti della città ancora non mappate.</p> <p>Per evitare gli allagamenti nei quartieri crede sia necessario implementare le fognature.</p>
Pellizzari	Chiede se il Consorzio Bacchiglione-Brenta è competente nell'effettuare la manutenzione delle fognature.
Piazza	Risponde che il Consorzio non è competente. (Le competenze per la gestione del territorio dal punto di vista idraulico sono suddivise tra la Regione Veneto che si occupa dei fiumi, il Consorzio di bonifica, che ha in gestione i corsi d'acqua minori - canali di scolo- e infine il Comune e i privati cittadini, ai quali competono rispettivamente le

	condotte per le acque piovane - fognature bianche - e la manutenzione dei fossati privati n.d.r.).
Micalizzi	Sottolinea che per prevenire gli allagamenti che si verificano nella zona urbana di Padova sono state predisposte a livello regionale delle vasche di laminazione nelle campagne dei Comuni tra Trissino e Caldogno. Informa che il Piano Comunale di Protezione Civile non stabilisce quali opere è necessario progettare e che quindi non possono essere previste nel Piano. Ricorda il principio dell'invarianza idraulica secondo il quale le nuove costruzioni e infrastrutture devono compensare l'intervento con adeguate azioni di impermeabilizzazione o di scolo dell'acqua.
Presidente	Chiede in caso di emergenza a quale autorità è affidato il compito di coordinare gli interventi delle varie Forze di Polizia e Soccorso.
Piazza	Riferisce che la massima autorità di Protezione Civile nel Comune è il Sindaco.
Berno	Chiede quali sono invece le competenze del Prefetto.
Piazza	Fa presente che il Sindaco del luogo ove si verifica la calamità è sempre la massima autorità a cui fare riferimento mentre le funzioni di intervento (enti provinciali, strutture regionali o nazionali), sono attivate a seconda del livello di grandezza dell'evento catastrofico.
Presidente Tarzia	Non essendoci altre richieste di intervento il Presidente ringrazia e chiude la riunione alle ore 17.00.

Il Presidente della I Commissione consiliare
Luigi Tarzia

Il Segretario verbalizzante
Giorgio Zanaga